

PRECARI, DUBBI SUI PUNTEGGI DELLE GRADUATORIE

Mancano meno di 3 settimane alla scadenza per la presentazione delle domande di aggiornamento delle graduatorie permanenti. E nel frattempo si moltiplicano i dubbi e le interpretazioni sulla questione del divieto di cumulo dei servizi prestati contemporaneamente su più classi di concorso

di Adalberto Reggiani da La Tecnica della scuola del 3/5/2004

La questione è tra le più dibattute e meriterebbe un chiarimento da parte del Ministero dell'Istruzione. Tanto più che si tratta di una novità di quest'anno. E ciò impedisce agli addetti ai lavori di risolvere i consueti problemi interpretativi facendo riferimento alla prassi.

Il problema è costituito dal fatto che il decreto ministeriale del 25 maggio 2000, n. 201, art. 4, fa divieto di prestare servizi contemporaneamente in gradi di scuola diversi durante lo stesso anno scolastico. Ciò comporta che gli stessi servizi siano, invece, legittimi, e quindi valutabili, se prestati non contemporaneamente.

Stando così le cose, nell'ipotesi del possibile spezzettamento dei servizi diversi in periodi di 6 mesi + 6 mesi, si finirebbe per vanificare del tutto il divieto di cumulo, essendo possibile, nelle supplenze annuali, riuscire ad ottenere i 12 punti anche con soli 6 mesi di servizio.

Per esempio, il docente che abbia lavorato sulla A043 e sulla A051, con incarichi di 6 mesi ciascuno successivi avrebbe valutati i primi 6 mesi dell'anno sulla A043 e i restanti 6 sulla A051, ottenendo in entrambe le classi di concorso i 12 punti del servizio annuale, che si conseguono, infatti, anche con soli 6 mesi di servizio (2 punti per ogni mese).

Va detto subito, peraltro, che né il decreto legge sulle permanenti, né il decreto dirigenziale di attuazione si pronunciano dettagliatamente sulla questione. E quindi, al momento si naviga a vista.

Sarebbe quanto meno auspicabile, dunque, che il Ministero intervenisse a dissipare i dubbi in tempi brevi, in modo tale da prevenire l'eventuale ed immancabile contenzioso, che ogni anno aggiunge nuove situazioni di incertezza, proprio in coincidenza delle operazioni di assunzione annuali.